PROGRAMMA 2017 2018

museo nazionale romano

Electa

museo
nazionale
romano

Sommario

COMUNICATO STAMPA

NUOVA IDENTITÀ VISIVA

SITO INTERNET E SOCIAL MEDIA

SERVIZI AL PUBBLICO

BIGLIETTI E MEMBERSHIP CARD

ACCORDI DI PARTNERSHIP

POLITICHE DI PRESTITO

IL GRANDE PROGETTO “TERME DI DIOCLEZIANO”

INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE

PROGRAMMA MOSTRE 2017/2018

CELEBRAZIONI PER I 20 ANNI DI PALAZZO ALTEMPS (1997– 2017)

MUSEO NAZIONALE ROMANO. LA STORIA

APPENDICE
- Andiamo al museo
- Scavi in corso

MiBACT Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Electa

museo
nazionale
romano

MUSEO NAZIONALE ROMANO
PROGRAMMA 2017/2018

Comunicato stampa
Roma, 16 novembre 2017

A sette mesi dal suo insediamento **Daniela Porro, Direttore del Museo Nazionale Romano**, presenta le prime riflessioni e i progetti per questo fine anno 2017 e il prossimo 2018.
In questi mesi di avvio delle attività del nuovo Istituto si è lavorato a individuare le scelte prioritarie da compiere per il Museo, nato nel 1889, e che riunisce uno dei più straordinari patrimoni artistici d'Italia.

Il Museo, articolato in quattro sedi – Palazzo Massimo, Terme di Diocleziano, Palazzo Altemps, Crypta Balbi – deve innanzi tutto ritrovare una forte caratterizzazione, pur nel rispetto delle specificità di ciascun luogo.

Il Museo Nazionale Romano può e deve trovare una visione armonica, missione possibile grazie **all'autonomia ottenuta con la nuova riforma di Dario Franceschini, Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo**. Per metterne in valore la storia e la bellezza delle collezioni, il Museo deve ritornare ad essere uno spazio unitario, condiviso con la cittadinanza, luogo di incontro e di scambio.
Un gesto simbolico in tal senso, è l'apertura del maestoso portale di Palazzo Massimo che dà su Piazza dei Cinquecento: da oggi il museo si apre su un asse di grande percorrenza, una nuova prospettiva per tutti.

I primi passi effettuati e le prime riflessioni programmatiche vanno in questo senso. Non a caso **si è cominciato con il lavorare sull'identità visiva** che conferisce un forte segno di unità. Il progetto, annunciato lo scorso luglio, è da oggi firma del Museo con gli stendardi in facciata che ripropongono il logotipo che accomuna le quattro sedi. A questo seguirà la creazione di un **sito dedicato**.

Sul piano delle attività si avvia un programma volto a valorizzare le caratteristiche di ciascuna sede, nel riconoscimento del percorso storico che unisce le quattro collezioni che formano il Museo Nazionale Romano.

Le **Terme di Diocleziano**, per maestosità e dimensioni, sono spazi idonei a ospitare grandi mostre. Sulla scia di sperimentazioni recenti e di successo, le Grandi Aule continueranno a essere sede di mostre di arte moderna e contemporanea in collaborazione con musei internazionali. In questo luogo è anche conservato il nucleo più antico del Museo Nazionale Romano. Le origini dell'antichità di Roma sono qui: una chiave di conoscenza importante per lo sviluppo di specifiche attività didattiche.

Le Terme di Diocleziano hanno inoltre ottenuto un **finanziamento statale di 10 milioni di euro** che consentirà di realizzare il progetto proposto da Corrado Ricci all'inizio del novecento **per il collegamento fra le Olearie papali e l'aula Ottagona**, meglio nota come Planetario. Un impegno importante per il Museo, che vedrà ricucita la continuità architettonica di un'area delle Terme, interrotta a fine Ottocento con l'apertura di via Cernaia, e che consentirà un miglior impiego di queste aree del monumento come spazi espositivi.

Palazzo Massimo ospita i nuclei più celebri delle collezioni del Museo. Sarà promosso e valorizzato innanzi tutto come sede museale con interventi mirati a migliorare gli allestimenti. I singoli capolavori saranno oggetto di focus dedicati, di potenziate attività didattiche al fine di ricollocare il valore delle singole opere nella storia, oltre ad essere messi in dialogo da prestiti eccellenti.

Crypta Balbi, museo nel cuore di Roma nato sullo scavo archeologico che custodisce e racconta, deve diventare luogo per sperimentare forme più evolute di comunicazione, di formazione e divulgazione dell'archeologia. Si comincia con l'accogliere conferenze sugli scavi a Roma e in Italia.

Palazzo Altemps beneficia di due nature . Nasce nel Rinascimento come residenza aristocratica, da venti anni è raffinato museo del collezionismo. Una duplice storia che racconta chi ha abitato i suoi spazi e il colto spirito collezionistico delle famiglie nobiliari romane. Un museo casa: sede ideale per accogliere appuntamenti culturali di qualità, esposizioni tematiche, conversazioni a tema.

Sono state anche **riviste le tariffe d'ingresso**, nell'ottica di allineare il Museo ai principali competitors. Entreranno in vigore dal prossimo 16 dicembre, favorendo la formula integrata per le quattro sedi.

Studi e ricerche in collaborazione con altri Istituti e Università, **strategie di prestito** fondate sulla reciprocità di scambio sono stati avviati: nell'ottica programmatica del

museo
nazionale
romano

rafforzamento del valore delle collezioni storiche del Museo Nazionale Romano e della sua missione pubblica.

Tra le missioni di un museo vi è anche quella di **condividere i suoi spazi con la città e con il pubblico più vario** generando e accogliendo occasioni di incontro e di scambio. Un esempio è la scelta dell'Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano da parte della **Direzione Generale Musei per gli appuntamenti "Casa Musei"**, destinati a far conoscere il diffuso sistema museale italiano. Un'ottica di condivisione del Museo Nazionale Romano, volta a favorire anche momenti che rispondono a un messaggio culturale capace di aprirsi a tematiche che superano i confini dell'archeologia e abbracciano le arti tutte, la letteratura e il sociale. Con la volontà di cogliere e rappresentare le anime del vasto pubblico con cui il Museo intende dialogare.

Ufficio stampa Electa
per il Museo Nazionale Romano
Gabriella Gatto
tel. +39 06 47 497 462
press.electamusei@mondadori.it

museo
nazionale
romano

NUOVA IDENTITÀ VISIVA

L'obiettivo del progetto della nuova identità visiva del Museo Nazionale Romano è stato **comunicare con linguaggio contemporaneo un insieme di musei legati in origine**. Il progetto ha portato così allo sviluppo di un logotipo comune, successivamente declinato e adattato ai nomi delle quattro sedi museali sotto forma di scrittura caratteristica. L'intera immagine coordinata si genera dal logotipo stesso, minimizzando l'utilizzo di segni grafici e conferendo un ruolo centrale alla tipografia che al contempo denomina, caratterizza e decora.

Il nuovo corso è sin da oggi visibile sulle facciate di Palazzo Massimo e delle Terme di Diocleziano. Su tutte le sedi saranno affissi gli stendardi con la nuova identità visiva. Forte e unitaria, ne consente un'immediata riconoscibilità nel contesto urbano e caratterizza l'ingresso al museo.

Decisa anche la scelta della gamma cromatica che punta a colori di grande impatto: giallo, rosso e arancio, insieme al bianco e al nero, per una visione contemporanea dell'antico.

L'ideazione del nuovo sistema di identità del Museo Nazionale Romano è stata affidata allo Studio Tassinari/Vetta di Trieste, che ha ottenuto riconoscimenti internazionali per la sua opera nel campo del visual design, in particolare nei settori dell'editoria, dell'immagine coordinata, della comunicazione per istituzioni pubbliche, musei, grandi mostre e iniziative culturali, dell'allestimento espositivo.

museo
nazionale
romano

SITO INTERNET E SOCIAL MEDIA

Sarà presto on-line il sito web dedicato www.museonazionaleromano.beniculturali.it. Dinamico, interattivo, responsive e bilingue, con prevalenza di immagini sui testi, il sito sarà la vetrina multimediale e multitasking del Museo, da cui i visitatori potranno trarre informazioni ma anche conoscenza.

Il nuovo sito sarà **sviluppato da organi in house del Mibact**, grazie al nuovo CMS (sistema di gestione dei contenuti): sarà Museo e Web versione 3.0 del Mibact.

Il Museo si è già dotato di una **redazione interna** che aggiornerà costantemente il sito con informazioni, storie, esperienze, con un occhio di riguardo alle attività in programmazione: allo scopo di mantenere sempre vivo l'interesse sul Museo, rafforzare il senso di appartenenza, rinnovare la partecipazione per mostre, laboratori, visite guidate e incontri tematici.

Parallelamente verrà potenziata l'attività sui principali canali social per fidelizzare i contatti, acquisire il maggior numero di informazioni sul proprio pubblico al fine di poter meglio rispondere alle sue esigenze. Nell'ottica di arricchire la propria offerta culturale**, il Museo intende potenziare il rapporto diretto con i visitatori, già molto attivo sul canale Facebook**. Attualmente, nel complesso, si contano oltre 35.000 persone che seguono le pagine del Museo.

museo
nazionale
romano

SERVIZI AL PUBBLICO

L'accoglienza, la didattica, l'assortimento nei bookshop, nonché le iniziative nate per coinvolgere target diversi ma potenzialmente interessati all'offerta culturale che il Museo offre: passo dopo passo ogni elemento è analizzato dalla Direzione per definire ciò che è essenziale per un museo che si rivolge soprattutto ai Romani, ma che per le sue eccezionali specificità accoglie anche molti turisti stranieri.

La prima iniziativa in questo senso è l'apertura dell'**ingresso di Palazzo Massimo su Piazza dei Cinquecento**. Il Museo usufruisce in tal modo di un'entrata assai più visibile e di un ampio spazio d'accesso per i gruppi. Al vaglio della Direzione il trasferimento anche della biglietteria, con il conseguente spostamento di tutto l'asse del museo. Un progetto ambizioso che permetterebbe anche di accedere agli spazi della futura **caffetteria**, sul lato di via Amendola, direttamente dall'ingresso attraversando il cortile del palazzo.

Un **servizio** interno che il Museo ha già potenziato è quello didattico, che va ad integrare le visite in diverse lingue e i laboratori organizzati dal concessionario, il quale offre tutte le domeniche mattina una visita gratuita nelle quattro sedi.

Il **programma** didattico istituzionale 2017-2018 offre **a titolo gratuito nelle quattro sedi del Museo Nazionale Romano attività educative** rivolte alle scuole di ogni ordine e grado, alle Università e alle famiglie (programma in appendice). Alternanze scuola lavoro, percorsi didattici e laboratori sono pensati come occasioni di crescita personale, valorizzazione del territorio e confronto con la storia**.** Formazione, studio e diletto saranno gli strumenti per promuovere la conoscenza del proprio patrimonio culturale e partecipare attivamente alla vita culturale del Museo. Le quattro sedi del Museo offriranno presto alle famiglie **materiali didattici gratuiti**, con percorsi e giochi che renderanno più accogliente e giocosa la visita a genitori e bambini. A breve, anche le Terme di Diocleziano e Palazzo Altemps si doteranno di un'aula didattica, servizio presente attualmente a Palazzo Massimo.

Inoltre, in collaborazione con il concessionario, viene dato grande risalto alle **scuole** di ogni ordine e grado e agli **insegnanti**. A loro in particolare viene dedicato un **open day** nell'Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano il 22 novembre alle 15.30 organizzata da Coopculture, nel quale saranno illustrate tutte le iniziative del Museo. **Agli inseganti in maniera specifica è dedicato anche un programma di incontri intitolato "Traiettorie",** con l'obiettivo di costruire insieme dei percorsi aperti e partecipati su tematiche che intrecciano l'antico e il moderno, valorizzando alcuni aspetti importanti delle collezioni

delle varie sede e indagando quanto dell'etica, dell'estetica e del modo di vivere antico possa avere persistenze e trasformazioni nel tempo e nello spazio contemporaneo.

Un'altra iniziativa, che ha il fine di aprire il Museo ai Romani e di farlo entrare in contatto con altre forme di partecipazione, è la possibilità di prestare il **servizio civile presso le quattro sedi.** Giovani archeologi che hanno fatto questa scelta sono presenti dalla fine di ottobre a Palazzo Massimo. Costituiscono una risorsa importante a livello tecnico e didattico, in grado di offrire assistenza e competenza in materia di antichità classiche: ogni sabato organizzano delle visite guidate a Palazzo Massimo.

museo
nazionale
romano

BIGLIETTI E MEMBERSHIP CARD

Dal 16 dicembre 2017 entrano in vigore nuove tariffe al Museo Nazionale Romano.

Le nuove tariffe sono state fissate dopo un'analisi di contesto e di confronto con i più importanti siti museali e archeologici in Italia e all'estero. Risulterà quindi allineata l'offerta del Museo Nazionale Romano. A tal riguardo, è stato studiato anche un ampliamento del sistema di offerta declinando, oltre al biglietto per visitare la singola sede, anche il biglietto congiunto museo + mostra temporanea e biglietto integrato per le quattro sedi.

- **Biglietto semplice** (valido un solo giorno): **10,00**
  permette l'accesso esclusivamente a una singola sede del Museo,

- **Biglietto semplice + mostra temporanea: 13,00**
  obbligatorio in caso di mostra allestita negli spazi della sede del Museo per cui si acquista il biglietto

- **Biglietto integrato** (valido tre giorni): **12,00**
  permette l'accesso a tutte le quattro sedi del Museo

- **Biglietto combinato museo + mostra temporanea: 15,00**
  permette l'accesso a tutte le quattro sedi del Museo con la mostra in corso

Uno strumento sempre più efficace per favorire la partecipazione e la fidelizzazione del pubblico anche alle istituzioni culturali, come i musei, è la **Membership Card**. Attraverso attività specificamente dedicate e il coinvolgimento diretto dei diversi tipi di target il Museo può riuscire ad arrivare anche a settori di pubblico meno assiduo rendendo la partecipazione più diretta e interessata.

museo
nazionale
romano

ACCORDI DI PARTNERSHIP

Google Arts & Culture

Il Museo Nazionale Romano - Terme di Diocleziano è da più di un anno partner del **progetto Google Arts & Culture** finalizzato, come è noto, all'accesso e alla fruizione dei principali musei del mondo da parte di un pubblico globale. Il progetto mette a disposizione tecnologie all'avanguardia attraverso le quali è possibile entrare in contatto con il Museo, le sue opere e i suoi spazi. L'esperienza virtuale può rappresentare l'occasione di un primo contatto con il Museo prima della visita, e fornire poi uno strumento per rivedere o approfondire la conoscenza delle opere ammirate durante la visita stessa. Il visitatore può inoltre realizzare una "collezione" virtuale personale, selezionando gli oggetti preferiti secondo una visione moderna e dinamica che fa del Museo una realtà partecipata in linea con gli standard dei grandi musei internazionali. La piattaforma rappresenta dunque uno **strumento prezioso per ampliare la visibilità del museo e raggiungere un pubblico potenzialmente illimitato.** Al momento è stata predisposta per la pubblicazione una selezione di circa ottanta opere tra le più significative del Museo e una mostra virtuale sulla Comunicazione scritta nel mondo romano.
https://www.google.com/culturalinstitute/beta/partner/terme-di-diocleziano

Grandi Stazioni e Grandi Musei

Le stazioni sono le principali porte d'accesso alle nostre città, luoghi nevralgici anche per informare cittadini e turisti in arrivo. È partendo da queste considerazioni, e **nell'intento da parte del Museo di voler intercettare un più ampio pubblico, che Grandi Stazioni Retail e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo hanno dato il via a una nuova e importante partnership**: l'inizio di un progetto più ampio che coinvolgerà le principali stazioni italiane. Un progetto rivolto ai turisti e ai viaggiatori per promuovere luoghi e eventi culturali in scena nelle città che li ospitano. Si parte con Stazione Termini dove le oltre 400mila persone che quotidianamente qui transitano, troveranno ad accoglierli 150 schermi digitali con tutti gli aggiornamenti necessari per capire quali mostre e quali tesori sono di scena nelle quattro sedi del Museo Nazionale Romano. Senza trascurare il fatto che, tra queste, Palazzo Massimo e Terme di Diocleziano dalla stazione sono raggiungibili a piedi in pochi minuti.

museo
nazionale
romano

POLITICHE DI PRESTITO

Il Direttore del Museo Nazionale Romano ha avviato una **politica di reciprocità in occasione di richieste di prestiti** di opere della collezione permanente.

Questa procedura è stata introdotta in occasione del prestito concesso alla **Galleria Borghese** dell'Ares Ludovisi: la straordinaria scultura già appartenuta alla collezione Boncompagni Ludovisi e nel 1622 restaurata da Gian Lorenzo Bernini, intervento che contribuì ad accrescere il significato e il valore dell'opera.
Durante la mostra dedicata all'artista del Barocco italiano, la Galleria Borghese ha concesso in cambio Il sonno di Alessandro Algardi, in marmo nero antico. L'opera di Algardi deve molto al suo lavoro di restauratore. Proprio a Palazzo Altemps sono conservate sculture della collezione Boncompagni Ludovisi oggetto di restauro e completamento da parte dell'artista.

Uno scambio è stato concordato anche con le **Gallerie Nazionali dell'Accademia di Venezia** per la prossima primavera. È infatti attualmente esposta per la mostra Hayez, Canova, Cicognara la gemma in diaspro rosso che porta la firma dell'artista, Aspasios -la cui attività sembra riconducibile a correnti artistiche vicine al neoclassicismo ateniese del I secolo a.C.- conservata a Palazzo Massimo. Una tela della collezione permanente dell'Istituto veneziano verrà esposta a Palazzo Altemps.

Lo scambio tra Istituzioni favorisce il ritorno di attenzione sul valore del patrimonio custodito, ricordando che sono inscindibili dalla conservazione ricerche scientifiche, indagini d'archivio e nei depositi, accurate campagne di restauro. Inoltre, si contribuisce alla promozione di mutue iniziative ed eventi. La strategia di prestito è infatti strettamente legata alla forma di comunicazione intrapresa dalla direzione, volta a mantenere costante l'attenzione sul funzionamento e sulle attività del Museo Nazionale Romano.

Indipendentemente da questa volontà di reciprocità, la richiesta di prestito verrà valutata caso per caso, tenendo conto dello stato di conservazione del bene e del valore strategico dell'opera rispetto alla missione del Museo, anche in rapporto alle esigenze di fruizione dei visitatori.

museo
nazionale
romano

IL GRANDE PROGETTO “TERME DI DIOCLEZIANO”

Il collegamento tra le Grandi Aule e l’Aula Ottagona

Lo scorso settembre la conferenza unificata Stato-Regioni ha dato parere favorevole al **Piano Strategico “Grandi Progetti Beni Culturali”** - proposto dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini - insieme al Consiglio Superiore dei Beni Culturali, il quale ha anche approvato la **Programmazione Strategica Nazionale del Mibact**. Fra i progetti approvati è previsto **per il 2019 un investimento di 10 milioni di euro** destinati a ricollegare l’aula ottagona delle Terme di Diocleziano, meglio nota come Planetario, al percorso di visita delle Grandi Aule.

Il progetto prevede **una prima fase di verifiche tecniche, studi e indagini conoscitive**, volte in primo luogo ad accertare la possibilità di collegare direttamente le Olearie con il Planetario e l’area adiacente di S. Isidoro, passando al di sotto dell’attuale via Cernaia. In questo modo i visitatori potranno raggiungere dalle Olearie l’area archeologica presente al di sotto del Planetario, situata alla stessa profondità. Ed è attraverso le Olearie che sarà allora possibile raggiungere le Grandi Aule.

museo
nazionale
romano

INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE

TERME DI DIOCLEZIANO

Mausoleo delle Tre Porte

Il Museo prevede di aprire al pubblico nei prossimi mesi il **mausoleo delle Tre Porte, completamente ricostruito nei giardini delle Terme**.

La Tomba delle Tre Porte, posta al IV miglio della via Latina antica, è uno dei più importanti monumenti funerari del suburbio romano ancora conservati, fino ad oggi rimasto sostanzialmente inedito. **Scoperta nel 1992**, durante una campagna di scavo preventiva, nel 2008 è stata oggetto di un più sistematico piano di indagini archeologiche e conservative. Si è così potuto procedere al distacco di tutte le eccezionali decorazioni parietali, impossibili da conservare in sicurezza in situ. È stato così avviato il progetto di musealizzazione. Il monumento rappresenta un documento di fondamentale importanza per la conoscenza dell'architettura e dell'arte, non solo funeraria, della tarda repubblica romana.

Collezione di protostoria. Le novità

Nel Museo della Protostoria dei Popoli Latini, ospitato presso le Terme, è in progetto di approfondire l'**esposizione relativa alla fase più antica della cultura laziale** (I periodo, ca. XI - inizi X sec.a.C.). L'occasione è data dai ricchi corredi trovati in tombe maschili nella località di S. Palomba, in posizione centrale fra la pianura costiera, i Colli Albani e Roma. Il ritrovamento di spade, coltelli, doppi scudi, dischi-corazza sono indicatori del ruolo politico-militare e religioso di questi personaggi, sepolti anche con carri a due cavalli, vasellame di bronzo, strumenti rituali, tutti indizi del loro prestigio. Il complesso di S. Palomba sembra essere il luogo di sepoltura di alcuni dei "capi" più importanti del Lazio antico fra la fine dell'età del Bronzo finale e una fase avanzata della prima età del Ferro. Apparati multimediali completeranno l'allestimento. La sezione aprirà al pubblico nella primavera 2018.

Ricostruzione multimediale delle Grandi Aule

È stata realizzata **l'App Diocleziano** per permettere ai visitatori di vedere le Terme come erano in origine. Elaborata dal Museo con la collaborazione dell'Istituto di Scienze e

Tecnologie della Cognizione del CNR e di Electa, si basa sulla tecnologia immersiva. Sono state completate le ricostruzioni della natatio e delle aule VIII e XI delle Terme e sono state previste quattro postazioni fisse dotate dell'apparecchiatura per permettere a tutti di utilizzare questa tecnologia.

CRYPTA BALBI

Presentazioni di scavi archeologici a Roma e in Italia

La Crypta è l'unico grande museo a Roma legato inscindibilmente allo scavo archeologico su cui è nato e da cui proviene la quasi totalità delle sue opere. L'area in pieno centro urbano è stata oggetto di attenti scavi stratigrafici per decine di anni. Sotto l'egida della Soprintendenza archeologica di Roma hanno lavorato rappresentanze di varie Università e molti archeologi di oggi si sono formati nello scavo della Cripta di Balbo.

Proprio per questa sua doppia natura, museo e scavo assieme, la Crypta si presta a divenire **sede di conferenze e presentazioni di scavi**. A cominciare dalle conferenze organizzate dal Museo stesso e dall'Istituto Centrale dell'Archeologia, dal titolo significativo "Scavi in corso" (programma in appendice).

Monastero di Santa Caterina delle Rose, nuove scoperte

L'area del cortile del Monastero di Santa Caterina dei Funari contenuta nello scavo che caratterizza questa sede del Museo, è stata risistemata come in origine e messo in valore il lavatoio del convento, per la prima volta accessibile. L'eccezionalità dello stato di conservazione e la particolare organizzazione dell'impianto dell'antica lavanderia consente di approfondire la conoscenza di alcuni aspetti della vita e delle attività che si svolgevano all'interno della comunità religiosa. Quest'area dello scavo ben si presta a ospitare eventi e incontri all'aperto secondo una nuova offerta culturale proposta ai visitatori, incentrata sul recupero di spazi esterni dell'area archeologica.

museo
nazionale
romano

PALAZZO ALTEMPS

Galleria delle Incisioni

Nelle sale attigue al cinquecentesco Appartamento della Stufa - lungo il lato orientale del Museo- è **in corso di allestimento una selezione di incisioni e di stampe da una collezione intrapresa da Giacomo Boni** (1859-1925) durante gli anni della direzione dell'Ufficio Scavi Foro Romano e Palatino. Saranno esposte opere databili tra il XVII e il XIX secolo di artisti come Marco Sadeler, Giacomo Lauro, Giovanni Battista Piranesi, Giuseppe Vasi, Luigi Rossini e Achille Parboni che raffigurano monumenti e scorci di Roma, antica e moderna.

Accanto alle stampe e incisioni si aggiungerà una **raccolta di lastrine in marmi colorati di estrazione antica e moderna**, appartenenti ad una delle più ricche e raffinate collezioni del Museo Nazionale Romano. Composta nell'insieme da oltre mille lastrine, si inserisce nel panorama collezionistico che nei secoli scorsi vide attivi studiosi e amanti della materia, conquistati dal fascino delle pietre colorate.

museo
nazionale
romano

PROGRAMMA MOSTRE 2017/2018

Rinascite. Opere d'arte salvate dal sisma di Amatrice e Accumoli

Terme di Diocleziano - 17 novembre 2017 / 11 febbraio 2018

Rendere conto dell'attività di recupero del patrimonio culturale e artistico sistematicamente condotta sui territori devastati, e favorire la conoscenza dei beni artistici di questa zona, assai poco noti sia al pubblico che alla critica. Sono questi gli intenti della mostra dedicata ai due centri reatini colpiti dal sisma e le frazioni e località vicine. **Ospitata dal Museo Nazionale Romano alle Terme di Diocleziano, la rassegna è curata da Daniela Porro e Alessandra Acconci, promossa dal Museo Nazionale Romano con Electa.**

Le opere selezionate coprono un ampio arco temporale: le più antiche sono tavole dipinte medievali (XIII e XIV secolo); le più recenti gli apparati decorativi del complesso dell'Opera Don Minozzi (prima metà del XX secolo) e le formelle della via Crucis provenienti dalla chiesa di S. Agostino, entrambi ad Amatrice. Tra questi due estremi si pongono opere che dal Quattrocento al primo Ottocento documentano la storia dell'arte nelle sue variabili inflessioni locali, la storia dei costumi religiosi e sociali di una parte di territorio annesso al Lazio soltanto nel 1927, ma da sempre frontiera dei passi appenninici dell'Italia centrale.

Citazioni pratiche. Fornasetti a Palazzo Altemps

Palazzo Altemps - 16 dicembre 2017 / 6 maggio 2018

In occasione della celebrazione del ventennale dell'apertura al pubblico, il Museo di Palazzo Altemps ospita la mostra **Citazioni pratiche. Fornasetti a Palazzo Altemps**, dal 16 dicembre 2017 al 6 maggio 2018. L'esposizione è promossa dal Museo Nazionale Romano con Electa e ideata da Triennale Design Museum di Milano e Fornasetti.

La collezione di sculture e gli spazi di Palazzo Altemps - cortile, stanze affrescate, teatro - si confronta con le trentasei incursioni artistiche realizzate da oltre ottocento pezzi di Fornasetti. Di sala in sala i temi del classico, delle rovine e delle antichità rimandano a uno scambio a tratti spiazzante e irriverente, colto e sapiente, tra la collezione permanente di arte antica del Museo e le creazioni nate dall'immaginazione sfrenata e dall'invenzione surrealista di Fornasetti.

museo
nazionale
romano

L'intervento espositivo ha origine da una riflessione di **Barnaba Fornasetti**, Direttore artistico dell'Atelier Fornasetti, e di **Valeria Manzi**, consulente per i progetti culturali, su un confronto serrato tra antico, moderno e contemporaneo. La curatela è di **Silvana Annicchiarico**, Direttore del Triennale Design Museum, e di **Alessandra Capodiferro**, Responsabile del Museo di Palazzo Altemps.

Il tessuto come arte. Antonio Ratti: imprenditore e mecenate

Terme di Diocleziano - febbraio/maggio 2018

Attualmente in mostra al Centro Internazionale d'Arte e Cultura di Palazzo Te, la rassegna presenta la figura di Antonio Ratti. Le vicende della sua biografia personale sono un continuo intreccio tra impresa e cultura, tra creatività e promozione culturale, tra pubblico e privato, al cui centro si colloca la trama fitta, solida ed uniforme della sua visione. Il suo pensiero si fonda sul principio che la cultura, la conoscenza e l'arte sono strumenti per partecipare alla contemporaneità, gesto indispensabile per ogni imprenditore e per ogni artista.

La formazione di Antonio Ratti gli ha consentito di conoscere nel profondo e nell'intimo una professione creativa e artigianale che trasforma in impresa già nel 1945 con la creazione della Tessitura Serica. La crescita dell'azienda negli anni successivi è continua e la Ratti S.p.A. si è affermata come eccellenza internazionale. La mostra interpreta Antonio Ratti restituendo il ritratto di un personaggio raffinato ed elegante, poliedrico ed eclettico nei suoi interessi, che ha saputo valorizzare la qualità del prodotto, la formazione delle risorse umane ed ha investito nella valorizzazione del tessuto come arte.

Il principe di Eretum

Terme di Diocleziano - aprile/settembre 2018

Riunendo i **materiali provenienti dalla Ny Carlsberg Glyptotek di Copenhagen e dal Museo di Fara Sabina verrà esposto il corredo della tomba XI della necropoli di Eretum,** l'odierna Colle del Forno, in provincia di Rieti. Si tratta di uno dei più raffinati corredi principeschi di epoca sabina che sarà esposto per la prima volta nella sua interezza.

museo
nazionale
romano

Ceramiche da recenti scavi

Crypta Balbi - primavera

Nel Museo della Crypta è in progetto l'esposizione di ceramiche provenienti da due importanti scavi urbani: a piazza della Madonna di Loreto e piazza SS. Apostoli. La Crypta si conferma anche con questa iniziativa un museo che **privilegia l'esposizione dei risultati dei più recenti scavi fatti in città**, esaltando la sua doppia natura: museo e scavo archeologico.

All'interno degli ambienti che un tempo furono occupati dall'ospedale della Confraternita dei Fornari, annesso alla chiesa della **Madonna di Loreto**, è tornato alla luce un deposito di ceramiche, vetri e metalli, databile tra la fine del XVI e gli inizi del XVII secolo. Il materiale recuperato si presentava praticamente integro e ha permesso di ricostruire il corredo personale del malato fornito dalla confraternita. Lo scavo di **piazza SS. Apostoli,** invece, ha restituito oltre 150 vasi in ceramica databili tra la fine del XIII e l'inizio del XIV secolo. Trattandosi di un contesto chiuso, sigillato dai successivi interventi strutturali di epoca rinascimentale, i manufatti ceramici presenti all'interno del riempimento del pozzo si presentavano pressoché interi e riferibili tutti al medesimo arco cronologico. Sebbene la componente più rilevante del deposito sia data dai manufatti ceramici, non mancano consistenti resti organici, numerosi frammenti metallici (digitali, campanelle, dischi), monete e infine un ragguardevole numero di frammenti vitrei riconducibili a lampade e bicchieri.

Giovanni Volpato ritrovato. Tra souvenir e neoclassicismo

Crypta Balbi, Palazzo Massimo, Palazzo Altemps, Terme di Diocleziano - autunno

In occasione di una straordinaria scoperta archeologica che ha messo in luce a Roma, in via Urbana, la **bottega settecentesca di Giovanni Trevisan detto Il Volpato**, si vuole celebrare, con una grande mostra suddivisa nelle sedi del Museo Nazionale Romano, l'eclettismo di questo straordinario personaggio che ha saputo trarre dall'antico quella spinta generatrice per la propria arte, **introducendo a Roma una forma di artigianato artistico che ruotava intorno alle repliche dei capolavori classici.**

I temi fondamentali che caratterizzano l'esposizione, nelle diverse sedi museali in base alla specificità di ognuna di esse, saranno: la scoperta, il restauro, la copia e la ricaduta economico-culturale che l' "Antico" ebbe sulla società dell'epoca. Una vasta produzione, quella di Volpato, che corrispondeva alla volontà dell'epoca di testimoniare cultura e gusto da esibire.

museo
nazionale
romano

CELEBRAZIONI PER I 20 ANNI DI PALAZZO ALTEMPS (1997– 2017)

Nel dicembre 2017 ricorrono i venti anni dall'apertura della sede di Palazzo Altemps, acquisito dallo Stato nel 1982 e restituito alla fruizione dopo il lungo e rigoroso restauro a cura di Francesco Scoppola per ospitare opere provenienti da famose collezioni di scultura antica allestite secondo il gusto antiquario seicentesco e che, negli anni, si è arricchito di ulteriori contributi sul piacere collezionistico come il recente allestimento della nota collezione appartenuta a Evan Gorga.

Per celebrare questa ricorrenza il Museo Nazionale Romano ha in programma una serie di iniziative, con il supporto di Electa, che vedono Palazzo Altemps nella duplice veste di sede ospitante e protagonista.

Alla mostra *Citazioni pratiche. Fornasetti a Palazzo Altemps* si accompagneranno una serie di eventi e incontri in corso di definizione.

Gli altri appuntamenti:

- "Conversazioni di archeologia": conferenze mensili su temi sviluppati a partire dalle opere esposte a Palazzo Altemps.

- Conferenza del Prof. Jonathan Berger - Stanford University. Autore di una ricerca sulla ricostruzione dell'ambiente sonoro e acustico della Chiesa di Sant'Aniceto. Alla conferenza seguirà la presentazione di una app dedicata, realizzata dalla Stanford University in collaborazione con il Museo Nazionale Romano e l'American Academy in Rome e un concerto con musiche di Giovanni Angelo Altemps composte appositamente per essere eseguite nella Chiesa di Sant'Aniceto in Palazzo Altemps.

- Monologo dedicato al tenore e collezionista Evan Gorga a cura di Alessandro Gilleri.

- Lettura di poesie ecfrastiche composte dal poeta Gabriele Tinti. Le poesie saranno interpretate da uno o più attori di chiara fama nelle sale del Museo di fronte alle opere che hanno ispirato la composizione delle poesie stesse.

museo
nazionale
romano

2018

Esposizione temporanea di alcune sculture della collezione Boncompagni Ludovisi, attualmente conservate presso la residenza di Villa Aurora dei Principi Boncompagni Ludovisi (cd. Casina dell'Aurora Ludovisi).
Il progetto, proposto dalla Direzione del Museo e accolto con favore dai Principi Boncompagni Ludovisi, prevede, nell'arco di un anno, la temporanea riunione di alcune sculture ancora di proprietà della famiglia a quelle esposte nel Museo di Palazzo Altemps, di proprietà statale dal 1900, che rappresentano il nucleo più consistente della celebre collezione messa insieme a partire dal 1621 dal cardinale Ludovico Ludovisi per la propria villa dentro Porta Pinciana.

MiBACT Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Electa

museo
nazionale
romano

MUSEO NAZIONALE ROMANO. LA STORIA

Istituito alle Terme di Diocleziano nel 1889 e inaugurato l'anno seguente, inizialmente nel Museo Nazionale Romano sono stati riuniti i reperti della città datati tra V sec. a.C. e III sec. d.C. Vi sono confluite anche le raccolte archeologiche conservate dal 1651 nel Museo Kircheriano al Collegio Romano. Nel tempo, i ritrovamenti dovuti alle trasformazioni urbanistiche della capitale -dall'Unità ad oggi- sono stati conservati negli spazi delle Terme, dotati anche di un laboratorio di restauro. Nel 1901 lo Stato compra la Villa Ludovisi e l'importante collezione di sculture viene trasferita al Museo. Nel 1981, con la legge speciale per le antichità di Roma, è stata possibile l'acquisizione da parte dello Stato di nuove sedi - Palazzo Massimo e Palazzo Altemps - in grado di poter esporre la totalità delle collezioni, comprese quelle conservate nei magazzini. La Crypta Balbi nasce invece per raccontare la storia di un isolato, ed è il primo esempio di museo che narra l'archeologia e la storia di un paesaggio urbano custodito tra le mura del museo stesso. Questo racconto è stato possibile per una serie di campagne di scavo partite nel 1981.

Una volta terminati i lavori di recupero e restauro degli immobili, l'intero patrimonio del Museo Nazionale Romano è stato riorganizzato tra il 1995 e il 2001 nelle quattro sedi. Quattro luoghi per scoprire la storia di Roma dai primi insediamenti nel Lazio agli splendori dell'età imperiale, dagli esempi di vita quotidiana nel tardo antico e nell'età medievale, fino alla passione rinascimentale per le antiche opere romane che ha portato alla nascita del collezionismo.

Le **Terme di Diocleziano** introducono alla protostoria dei popoli latini e ospitano un'ampia sezione epigrafica che racconta la nascita della lingua latina e illustra esaurientemente tutti gli aspetti della società romana. Non va dimenticato però il complesso termale in cui sorge il museo, da solo esempio della magnificenza antica. Le terme furono erette in otto anni, tra il 298 e il 306 d.C., nella zona tra i colli Viminale e Quirinale e si estendevano su una superficie di oltre 13 ettari. All'area delle Terme appartiene anche l'Aula Ottagona, più nota come Planetario per la sua destinazione a osservatorio nel 1926. Nel Cinquecento fu trasformata in sede dell'annona frumentaria, cui si aggiungessero, nel Settecento, i magazzini dell'olio conosciuti come Olearie papali. Questo complesso è stato tagliato da via Cernaia con la sistemazione urbanistica di Roma dopo l'Unità d'Italia.

Palazzo Massimo – in parte aperto al pubblico nel 1995 e inaugurato nella sua totalità nel 1998 – custodisce una delle più complete rassegne d'arte antica del mondo. Tra i capolavori si annoverano i grandi bronzi del Pugile e del Principe ellenistico e tra la

statuaria il Discobolo e l'Augusto pontefice. Di grande pregio i complessi di affreschi – come le pitture di giardino della Villa di Livia e gli affreschi della Villa della Farnesina –, stucchi e mosaici tra cui i pregevoli intarsi di Giunio Basso. Interessante è anche la sezione dedicata alla monete e ai gioielli, dove sono tra l'altro custoditi gli unici esempi pervenuti di scettri imperiali.

A pochi passi da piazza Navona, in **Palazzo Altemps**, la superba dimora rinascimentale dell'omonimo cardinale ricca di affreschi e pregevoli decorazioni, sono esposte le collezioni di statuaria antica delle grandi famiglie nobili romane, che comprendono anche testimonianze egizie. Tra queste spicca la raccolta Boncompagni Ludovisi, con capolavori magnogreci come il Trono Ludovisi, ellenistici come il gruppo del Galata suicida e imperiali come il sarcofago con scene di battaglia noto come Grande Ludovisi.
È visibile al pubblico dal 2013 l'esposizione di parte della collezione di archeologia di Evan Gorga. Il museo si è così aperto al tema del collezionismo d'inizio Novecento che attinge al mercato antiquario, e ai ritrovamenti dei grandi scavi di quell'epoca, ponendo un confronto con quello delle grandi famiglie rinascimentali del Cinque-Seicento, raccontato dalle prestigiose collezioni di Palazzo Altemps.
Quest'anno ricorre il ventennale dall'inaugurazione di Palazzo Altemps quale sede del museo del collezionismo di antichità del Museo Nazionale Romano - nel rispetto della vocazione storica della residenza - avvenuta il 16 dicembre del 1997.

Crypta Balbi, la più recente delle sedi del Museo Nazionale Romano inaugurata nel 2001, sorge sull'area degli scavi archeologici che hanno riportato alla luce il portico del teatro di Lucio Balbo che dà il nome al complesso, oltre a reperti legati alla vita dell'isolato, che delineano la storia del paesaggio urbano dall'antichità al medioevo. L'eccezionalità del museo, che si articola su due piani, è data dal fatto che sorge sulla stessa area archeologica.

museo nazionale romano

AndiAMO al Museo

Programma di laboratori per famiglie
novembre 2017- maggio 2018

Il Servizio Educativo del Museo Nazionale Romano, in collaborazione con Coopculture, propone AndiaAMo al Museo, un calendario di laboratori e attività dedicate ai bambini e alle loro famiglie per il periodo novembre 2017-maggio2018.

2017

Caccia allo stemma
Alla ricerca degli stemmi nobiliari presenti nelle diverse sale del palazzo cinquecentesco; i bambini inventeranno e realizzeranno poi, con semplici materiali da riciclo, lo stemma della propria famiglia per decorare le sale della loro casa.

Palazzo Altemps 19 novembre, ore 16.00
bambini 4-10 anni
a cura del Servizio educativo

Viridarium. Il giardino dipinto
Nel museo si nasconde un giardino dipinto… era l'antica sala da banchetti dell'imperatrice Livia, moglie di Augusto. Un laboratorio per stimolare curiosità e capacità di osservazione, riflettendo insieme sulle tecniche della pittura romana e confrontando le specie dipinte con la varietà delle forme esistenti in natura.

Palazzo Massimo 17 dicembre, ore 16.00
bambini 5-11 anni
a cura del Servizio educativo

Calendari festosi
Come si misura il tempo? Possiamo sapere in anticipo quali giorni sono fortunati e quali no? Gli antichi avevano dato risposte certe a tutti questi quesiti e sapevano perfettamente come imbrigliare lo scorrere dei giorni con uno strumento straordinario che tuttora anche noi usiamo: il calendario. Durante il laboratorio ciascuno potrà ricreare con foto e materiali diversi il proprio calendario 2018 personale.

Palazzo Massimo 26 dicembre, ore 16.00
bambini 6-11 anni
a cura di Coopculture

2018

Come si scrive?
Visita tematica e laboratorio didattico. Alla scoperta delle iscrizioni latine e degli antichi strumenti da scrittura; dopo aver osservato materiali e strumenti antichi, le famiglie realizzeranno una vera e propria iscrizione con semplici materiali da riciclo.

Terme di Diocleziano 21 gennaio, ore 11.00
bambini 6-13 anni
a cura del Servizio educativo

Bestiario mascherato
In questo Museo ci sono davvero tanti animali! Alcuni di loro si nascondono tra le statue o tra le lettere delle pietre scritte, altre ci osservano grandissime nelle sale.

Un vero e proprio “archeosafari” alla scoperta di questa bizzarra fauna di pietra.
L’animale preferito sarà poi l’oggetto della realizzazione di una maschera di Carnevale.

Palazzo Massimo 13 febbraio, ore 16.00
bambini 6-13 anni
a cura di Coopculture

Una vita da zitella
Visita tematica e laboratorio didattico alla scoperta della vita delle bambine, dette appunto zitelle, ospitate nel Conservatorio delle Vergini Miserabili di S. Caterina della Rosa ai Funari, che aveva sede proprio nell’area oggi occupata dal museo.

Crypta Balbi 18 febbraio, ore 11.00
bambini 6-11 anni
a cura del Servizio educativo

Antichi profumi
La visita gioco è finalizzata alla comprensione del valore simbolico-sacrale delle piante nell’antichità, attraverso il racconto del mito e l’osservazione guidata delle piante stesse. Ogni esemplare verrà cercato e individuato all’interno dei giardini delle Terme di Diocleziano in una singolare “caccia al tesoro olfattiva”.

Terme di Diocleziano 11 marzo, ore 11.00
bambini 6-11 anni
a cura di Coopculture

Come mi vesto
Visita tematica e laboratorio didattico. Alla scoperta della moda e delle mode nel mondo romano attraverso le sculture del Museo: abbigliamento, acconciature, accessori. Al termine della visita, le famiglie si cimenteranno con la realizzazione di una vera toga.

Palazzo Massimo 18 marzo, ore 16.00
bambini 6-11 anni
a cura del Servizio educativo

In poche parole
Una visita speciale dedicata ai più piccoli per raccontare ai bambini la storia e l’archeologia con gli occhi, le mani e le poche parole di cui c’è bisogno: le loro prime parole.

Terme di Diocleziano 15 aprile, ore 11.00
bambini 18-36 mesi
a cura del Servizio educativo

A spasso nel tempo
Un gioco alla scoperta della storia degli oggetti presenti nel Museo, sia di quelli che sono rimasti più simili ai nostri, sia di quelli che invece si sono totalmente trasformati, pur avendone conservato la funzione. La squadra che per prima riuscirà a trovare tutte le corrispondenze vincerà.

Crypta Balbi 13 maggio, ore 11.00
bambini 6-11 anni

museo
nazionale
romano

CRYPTA BALBI

Ciclo di conferenze “Scavi in corso”

Le ultime acquisizioni archeologiche di età medievale, per la ripresa di un dibattito sul metodo: dall’indagine alla comunicazione dei dati.

14 dicembre ore 16,30	Serlorenzi, Camporeale, Coletti et alii, Nuove ricerche alla domus Tiberiana
11 gennaio ore 16,30	Marco Valenti, Scavi a Poggibonsi/Miranduolo
25 gennaio ore 16,30	Rossella Rea, Riccardo Santangeli Valenzani, Indagini archeologiche al Foro della Pace e al vicus ad Carinas
1 febbraio ore 16,30	Martin O. H. Carver, Alessandra Molinari, scavi nel territorio di Castronovo di Sicilia
22 febbraio ore 16,30	Enrico Zanini, Elisabetta Giorgi: Vignale: un sito multiforme nell'Etruria romana e tardoantica. Franco Cambi, Laura Pagliantini, La villa di San Giovanni. Archeologia e storia nella rada di Portoferraio (Isola d'Elba).
8 marzo ore 16,30	Giovanna Bianchi, Richard Hodges, Progetto Neumed
29 marzo ore 17,00	Gianpetro Brogiolo, Archeologia sistemica nei territori di Padova ed Este
19 aprile ore 17,00	Andrea Augenti, Indagini archeologiche a Ravenna
3 maggio ore 17,00	Federico Cantini, Archeologia di un centro del potere pubblico. Vicus Wallari-borgo di San Genesio (San Miniato, Pi) tra età tardo antica e metà XIII secolo.
24 maggio ore 17,00	G. Volpe, M. Turchiano, P. Favia, Indagini archeologiche nella Puglia settentrionale
14 giugno ore 17,00	Paul Arthur, Indagini archeologiche nel Salento
28 giugno ore 17,00	Federico Marazzi, Scavi a San Vincenzo al Volturno

MiBACT Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Electa